

Gli infiniti deserti e l'aurea di sacralità delle splendide città storiche dell'Arabia Saudita

La culla dell'Islam wahabita dove si trovano cinque siti Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco: Madain Saleh in Al Ula, la più grande testimonianza della civiltà Nabatea a sud di Petra, At-Turaif District in Ad-Diriyah, la prima capitale dello Stato saudita, Jeddah e la Mecca, città ricche di significato profetico dall'immenso valore storico e architettonico.

Attrattive e di simbolismi affascinanti dove le meraviglie abbondano, dagli echi di TE Lawrence (Lawrence d'Arabia) lungo la ferrovia Hejaz alle dune rosse scolpite di romantici deserti. L'affascinante Riyadh è un fiore all'occhiello per la moderna Arabia Saudita, mentre l'architettura in corallo di Jeddah, patrimonio dell'umanità, riporta alla storia di questo vivace porto di pellegrini. Le acque incontaminate e azzurre del Mar Rosso fanno da corona al gioiello di Asir, dove rivela paesaggi straordinari e villaggi misteriosi e spettacolari.

ITINERARIO CON GUIDA LOCALE-ACCOMPAGNATORE

Partenze garantite con minimo 2 partecipanti

Stagionalità: Ottobre/Dicembre

Partenze da Milano/Malpensa: giornaliere



1° giorno

Milano/Malpensa – Riyadh

Partenza da Milano/Malpensa, con volo di linea, per l'Arabia Saudita.
Arrivo all'aeroporto di Riyadh e incontro con il nostro assistente locale.
Trasferimento con accomodamento in albergo e assegnazione della camera.
Cena e pernottamento a Riyadh.

2° giorno Riyadh

Trattamento: pensione completa.

Giornata dedicata alla visita di Riyadh, il luogo di nascita della moderna Arabia Saudita, dove il fascino del vecchio mondo incontra la visione del 21° secolo. Riyadh si traduce in "Giardini", un riferimento al passato della zona che risale al XIV secolo, quando la terra era venerata per il suo terreno fertile, molti canali e alberi. Visita alla Fortezza di Masmak, uno dei forti più antichi della città e simbolo della storia araba di Riyadh, caratterizzato da alcune alte torri che servivano a tenere sotto controllo la zona della città vecchia. Il palazzo annovera molti fatti ed estremamente significativi per la ripresa del paese da Ibn Saud nel 1902. Il Souk Al Zal, il più antico mercato e il più visitato della città, offre uno scorcio della cultura tradizionale saudita. La storia del mercato risale al 1901, quando era un luogo privilegiato per l'artigianato, abiti tradizionali, tappeti e calzature. Il bellissimo Palazzo Murabba, l'ex casa e corte del re Abdul Aziz, fondatore della moderna Arabia Saudita, un monumento molto accattivante della città. Costruito fuori dalle mura della città vecchia di Riyadh, su quello che era stato precedentemente utilizzato come terreno agricolo durante i mesi invernali, il Palazzo Murabba ha segnato la prima grande espansione della città mentre il paese vacillava sull'orlo di una nuova era di prosperità. Il palazzo, dove il re visse dal suo completamento nel 1938 fino alla sua morte nel 1953, fu costruito nel tradizionale stile najdeano, con vaste pareti e soffitti a strati di foglie di palma e stanze disposte intorno a un cortile centrale ventilato. Il Museo Nazionale di Riyadh, ospitato all'interno di una straordinaria architettura modernista e giardini di fiori, il Museo Nazionale espone di tutto, dall'arte rupestre neolitica, alle repliche degli edifici della vecchia Jeddah, oltre a trasportare i visitatori in un magico tour interattivo dei secoli.

Infine breve escursione a Diriyah, situata all'estremità nord-occidentale della capitale saudita è prima di tutto un luogo che è profondamente importante per l'identità nazionale saudita e per la famiglia reale saudita. Fu a Diriyah che l'"Arabia" divenne per la prima volta "saudita" con l'insediamento dell'Imam Muhammed nel 1744 e l'eroica difesa militare della città contro i successivi invasori.

Il sito del patrimonio mondiale dell'UNESCO At-Turaif di Diriyah è un simbolo della ricca storia dell'Arabia Saudita e un santuario per il patrimonio nazionale conservato in musei all'aperto. Il palazzo di Salwa è la più grande struttura permanente della cittadella e di importanza significativa come dimora di re ed eroi, tra cui Muhammed bin Saud.

Pernottamento a Riyadh.





3° giorno

Edge of the world

Trattamento: pensione completa.

The Edge of the World (confine del mondo) o Jebel Fihrayan è la definizione più appropriata del definire questo luogo che si trova a circa 90 km dalla capitale saudita. Si raggiunge attraverso tortuosi sentieri del deserto che corrono lungo un crinale della scarpata di Tuwaiq, un tempo si affacciava su un'antica rotta commerciale utilizzata per attraversare la penisola arabica dallo Yemen al Levante e alla Persia. Questo luogo spettacolare offre viste ininterrotte sul fondovalle arido e all'orizzonte, dal bordo di un precipizio a strapiombo. Queste viste incredibilmente spettacolari hanno guadagnato al sito il suo soprannome e hanno contribuito a trasformarlo in una delle destinazioni turistiche più popolari di Riyadh. L'escursione include un breve trekking guidato del vasto bordo roccioso, così come gli amanti della natura e quelli incuriositi da strane formazioni rocciose. Le grandi altezze delle montagne si affacciano su villaggi, valli, fattorie e dune di sabbia, nonché straordinarie formazioni naturali. Le montagne Tuwaiq sono costituite da calcare, argilla, fossili, resti di barriere coralline, conchiglie, ammoniti e altri resti di animali che vivevano nella zona da circa 160 milioni di anni.

Pernottamento a Riyadh.



4° giorno

Riyadh – Al Bida’a – Valle di Al Taieb Al-Ism (Valle di Mosè)
Maghaer Shuaib – Tabuk

Trattamento: pensione completa.

Il mattino trasferimento all’aeroporto di Riyadh e partenza con volo di linea per Tabuk.

Arrivo e visita di Al Bida’a, situata dalla parte opposta a Wadi Afal dove è possibile ammirare le tombe nabatee e scavate nella roccia.

Valle di Al Taieb Al-Ism, conosciuta anche con il nome della Valle di Mosè, è una delle magiche meraviglie naturali dell'Arabia Saudita che sorprende i visitatori. Questa incredibile caratteristica naturale della provincia di Tabuk si trova nel Golfo di Aqaba, a soli 15 chilometri a nord della città costiera di Maqna. La grandiosità di Tayeb Al-Ism ha un'altra dimensione in quanto è direttamente correlata alla religione. Il territorio che confina con la sponda orientale del Golfo di Aqaba è l'antica terra di Madyan (o Madian) la cui capitale era probabilmente l'odierna città di Bada dove tombe monumentali furono scolpite nella roccia in seguito dal popolo dei Nabatei. Madyan è la terra in cui Mosè trascorse dieci anni in esilio volontario dopo essere fuggito dall'Egitto. Si ritiene che quando in seguito Mosè portò il popolo fuori dall'Egitto attraverso il Mar Rosso, raggiunse la terra di Madyan a Tayeb Al-Ism, motivo per cui è anche chiamata la Valle di Mosè. Per lo stesso motivo i pozzi della vicina città di Maqna sono chiamati Pozzi di Mosè.

Maghaer Shuaib, il significato del luogo sta nel nome "Shuaib", che appartiene al Profeta "Shuaib" che fece amicizia con Mosè e divenne suo suocero. Le montagne scolpite sono la testimonianza di una storia immortale che ha avuto luogo nel governatorato di Al-Bida'a, uno dei siti storici più ricchi vicino al Mar Rosso e questo luogo ha conservato le sue caratteristiche storiche, con le sue facciate scolpite. Il Maghaer Shuaib sembra apparire dal nulla nel deserto rossastro a ovest di Tabuk, le sue facciate elegantemente scolpite e le tombe costruite nelle rocce di arenaria ricordano Petra in Giordania e Hegra ad AlUla. Dopo essere fuggito dall'Egitto, Mosè visse qui per un decennio sotto il patronato del profeta Shuaib, che era stato colpito dalla cavalleria di Mosè. In cambio, offrì in matrimonio la mano di sua figlia Zipporah, che Mosè accettò prima di tornare in Egitto.

Pernottamento a Tabuk.

5° giorno

Tabuk – Villaggio di Al Ula

Trattamento: pensione completa.

Tabuk è considerata per tradizione la porta settentrionale della Penisola Arabica e, un tempo, luogo per la sosta per le carovane e i pellegrini diretti a nord. Tolomeo in alcune sue opere fa cenno ad una località, chiamata "Tabawa", situata nella parte nord occidentale della Penisola, che sembra coincidere con la Tabuk odierna. I poeti preislamici, come Antara e al-Nabigha, hanno spesso descritto nei loro poemi il monte "Hasma" situato nelle vicinanze di Tabuk. La città passò sotto il controllo dei musulmani fin dal nono anno dell'Egira (630 AD) e, nel secolo scorso, iniziò essere meta di un gran numero di viaggiatori ed esploratori, tra i quali ricordiamo Doughty e Huber. Tabuk è particolarmente ricca di siti archeologici. L'area che circonda Wadi Dum presenta centinaia di esempi di arte rupestre che vanno dall'età della pietra fino a giungere all'era islamica. Vi sono rappresentate figure umane o di animali e iscrizioni nabatee e tamudiche. La fortezza di Ashab al-Ayka, che risale al 3500 a.C., è menzionata nel Corano. Ain Sukkarah, una sorgente, situata nei paraggi, era già nota fin dall'era preislamica. Il Profeta Muhammad, si accampò in questa località per oltre dieci giorni. A Tabuk si trova anche la "Moschea del Pentimento" Masjid al - Tawba, che si ritiene risalga all'epoca in cui il Profeta visitò Tabuk nel nono anno dell'Egira. E' stata completamente restaurata per volere di Re Faisal, sul modello della Moschea del Profeta a Madinah. Ci sono fortezze spettacolari tutto intorno a Tabuk, ma questo imponente castello nel centro della città potrebbe essere il più antico. È noto fino al 1559, anche se alcuni sostengono che qui ci fosse una fortezza già nel 3500 a.C. All'interno delle sue mura, due moschee sono collegate da cortili, trombe delle scale e torri di guardia, e c'è un piccolo museo che descrive la storia del castello e della città più ampia - dai grandi esploratori che hanno visitato, come Ibn Battuta, alle carovane di pellegrini che si fermavano a bere dai suoi pozzi diretti alla Mecca e Medina.

Merita la visita al museo di Tabuk per evidenziare il suo patrimonio. Dal 2019 i visitatori possono ammirare alcuni affascinanti manufatti esposti nella vecchia stazione ferroviaria di Hijaz nella città di Tabuk che è stata ristrutturata a questo scopo. L'elegante edificio ha l'architettura dei primi del XX e XXI secolo che si mescolano insieme per offrire un viaggio dalla preistoria ai tempi moderni e persino nel futuro, con la città di Neom che presto sorgerà nella provincia di Tabuk .

Partenza per Al Ula, un luogo di straordinario patrimonio umano e naturale, un museo vivente ricco di tombe, affioramenti di arenaria, dimore storiche e monumenti, sia naturali che costruiti dall'uomo, che custodiscono 200.000 anni di storia umana in gran parte inesplorata. Il Regno dell'Arabia Saudita è stato a lungo un crocevia di antiche civiltà, un luogo di storia profonda, ma in continua evoluzione. Al Ula ne è uno straordinario esempio e presto potrai aiutare a scrivere le prossime pagine della sua storia. Al Ula divenne un crocevia vitale lungo le famose rotte del commercio di incenso che andavano dall'Arabia meridionale a nord in Egitto e oltre. Con le oasi che punteggiano l'area, ha offerto una tregua tanto necessaria per i viaggiatori stanchi, diventando un luogo popolare per riposare, comunicare e ricaricare. Capitale degli antichi regni di Dadan e Lihyan, che controllavano il commercio delle carovane. Il sito di Hegra era la principale città meridionale del regno nabateo, famosa per le sue spettacolari tombe monumentali. Oggi, Old Town Al Ula è un labirinto abbandonato di strade fitte per creare un muro difensivo e apparentemente costruito su un antico insediamento. Questa distesa in gran parte sconosciuta custodisce un mistero senza tempo che è stato portato attraverso la sua complessa storia. Strati su strati di storia umana e una ricchezza di meraviglie naturali aspettano di essere esplorate da spettacolari formazioni rocciose e dune spazzate dalla sabbia alle rovine archeologiche che ripercorrono le vite delle antiche culture.

Pernottamento ad Al Ula.





6° giorno

Ferrovia Hijaz – Case di fango ad Al Fegger – Jabal Ithlib – Jabal Al Banat
Elephant Rock – Dadan Heritage – Jabal Ikmah

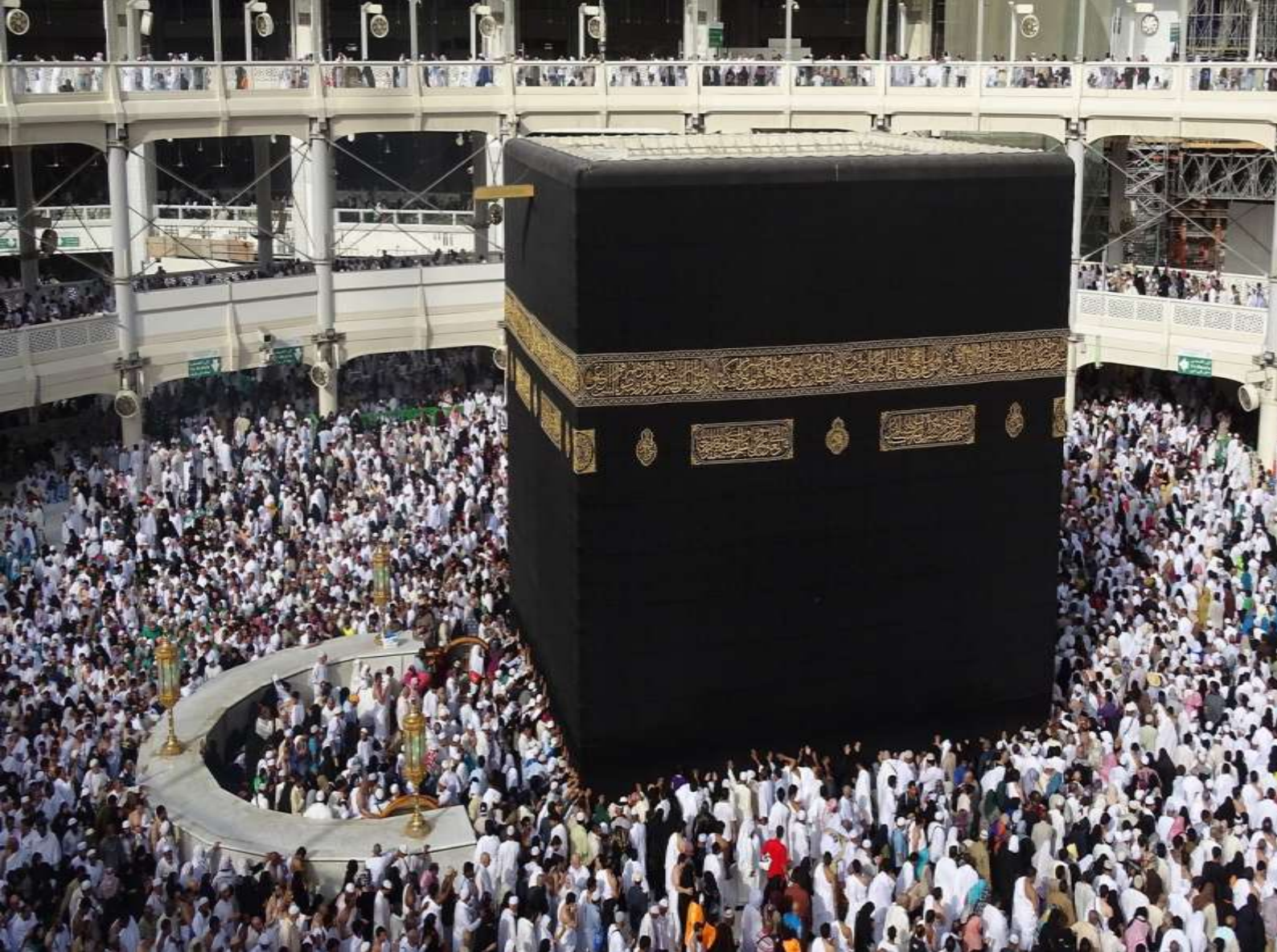
Trattamento: pensione completa.

Giornata dedicata al completamento della visita ai luoghi più significativi con la ferrovia Hijaz, i lavori per la costruzione iniziarono nel 1900, da parte dell'Impero Ottomano, resa famosa in occidente dalle imprese di Lawrence d'Arabia e inaugurata il 1° settembre 1908. In origine la linea doveva arrivare alla Mecca, ma venne accorciata di 400 chilometri fino a Medina. La linea fu danneggiata durante gli scontri della prima guerra mondiale e in seguito anche con la guerra dei sei giorni. Interessante la visita all'antica stazione e del piccolo museo ubicato al suo interno e ammirare la carrozza reale, sontuosamente decorata. Le case di fango nella vecchia Al Ula sono state costruite lontane dalle valli e costruite con pietre trasportate dall'antico sito di Al Khuraybah. La città è stata costruita in modo da facilitare la difesa con le abitazioni vicine l'una dall'altra per formare un muro di protezione della città stessa e con 14 cancelli che venivano aperti il mattino e chiusi la sera.

Jabal Ithlib, luogo di culto nella montagna sacra dei Nabatei, dedicato alle cerimonie religiose. Betyl rappresenta un dio e piccoli bacini scavati nella roccia probabilmente utilizzati per le abluzioni. Jabal Al Banat, luogo che custodisce oltre 100 tombe monumentali sono scavate negli affioramenti rocciosi che circondano l'antica città di Hegra. Jabal Al Banat ha uno dei più grandi gruppi di tombe e 29 tombe sono scolpite su tutti i lati della roccia arenaria. Elephant Rock, l'unico "elefante" dell'Arabia è un'enorme roccia rossa alta tre piani. L'enorme "corpo" si collega a un "tronco" più sottile che si gonfia nelle aree giuste per assomigliare al profilo di un elefante gigante, meno le zanne. Questa strana somiglianza si trova in un deserto circondato da altre magnifiche rocce rosse, ugualmente distorte da millenni di esposizione. Dadan Heritage, tra le scoperte più significative di tutta Al Ula c'è la città di Dadan, la capitale dei regni Dadan e Lihyan. La città, costruita meticolosamente in pietra e a cavallo dell'oasi della valle, risale alla fine del IX e all'inizio dell'VIII secolo. A causa della sua vicinanza alle rotte commerciali dell'incenso, Dadan era una delle città del I millennio a.C. più sviluppate dell'Arabia settentrionale. Jabal Ikmah, una montagna vicino all'antica città di Dadan, la capitale dei regni Dadanite e Lihyanite, è stata descritta come un'enorme biblioteca all'aperto. Era una stazione di transito per carovane per molti popoli, e uno degli indizi che Al Ula era veramente un crocevia di civiltà è Jabal Ikmah, che è stato visitato da coloro che desideravano lasciare le loro iscrizioni e offerte lungo il percorso attraverso Al Ula. I documenti conservati qui, sotto forma di centinaia d'iscrizioni e incisioni che rivestono le pareti rocciose e le rocce, hanno assicurato che Jabal Ikmah sarebbe stato ricordato nel corso dei secoli. Una visita a questo magnifico sito, con le sue iscrizioni che si pensa risalgano al I millennio a.C., è uno sguardo al passato. Osservando la sua arte rupestre, di esseri umani, strumenti musicali e animali è possibile scoprire cosa era importante nella vita quotidiana delle persone nella Dadanite, Lihyanite.

Pernottamento ad Al Ula.





7° giorno

Al Ula – Khaybar – Medinah – Jeddah

Trattamento: pensione completa.

Partenza da Al Ula per Medinah, attraversando l'oasi di Khaybar in una serie di depressioni che raccolgono le acque piovane grazie alle quali vengono coltivate le palme da millenni. Khaybar è circondato dai campi di lava chiamati "harra (t)". La presenza di punti d'acqua permanenti a Khaybar ha attratto persone da millenni come attestato da numerose strutture in pietra risalenti probabilmente all'età del bronzo. La sua posizione lungo la strada commerciale carovaniera occidentale tra lo Yemen e il Levante, ha fatto di Khaybar un'importante città oasi sin dal 1° millennio a.C. come scalo tra Hegra (Madain Saleh) e Yathrib (Madinah). Ma l'importanza storica è dovuta anche a due importanti conquiste nella storia della penisola arabica che vi hanno avuto luogo. Fino ad oggi Khaybar beneficia di punti d'acqua permanenti che affiorano nelle parti più basse dell'oasi e una vegetazione lussureggiante può crescere naturalmente lì. Dai numerosi pozzi viene ancora oggi utilizzato un complesso sistema di canali di irrigazione per innaffiare le palme e offrire uno spettacolo unico su come avrebbe potuto apparire un'oasi araba duemila anni fa.

Visita alla roccaforte che racchiude tra le sue mura la storia per la famosa battaglia da Maometto e le sue truppe per la conquista di Khaybar, gli ebrei si ritirarono in questa fortezza sulla collina. La leggenda narra che gli ebrei siano sopravvissuti qui per otto mesi vivendo di datteri e latte.

In seguito si raggiunge Medina, considerata la seconda città santa, dopo la Mecca. Medina vanta un'antica origine, nota fin dai tempi preislamici con il nome di Yathrib, dal settimo secolo è stata ribattezzata con l'attuale toponimo, che significa città del Profeta, per aver dato asilo al Profeta Muhammad dopo che ebbe lasciato la Mecca. La casa del Profeta, modello delle prime grandi moschee, la sua tomba e quella della figlia Fatima sono i principali monumenti della città, che è meta di pellegrinaggi oltre che centro di studi religiosi.

Trasferimento alla stazione ferroviaria e partenza in treno alla volta di Jeddah che si raggiungerà in serata.

Pernottamento a Jeddah.

8° giorno Jeddah

Trattamento: pensione completa.

Giornata dedicata alla visita di Jeddah, storico crocevia di pellegrini e commercianti e tradizionale porta d'accesso alla Mecca, Jeddah è la più affascinante delle principali città dell'Arabia Saudita, con un'aria cosmopolita e liberale non presente in nessun'altra parte del Regno. L'importanza principale di Jeddah nella storia è che costituiva il porto della Mecca ed era quindi il luogo in cui sbarcò la maggior parte dei pellegrini musulmani durante il viaggio verso le città sante della Mecca e Medina. La città infatti deve le sue basi commerciali al Califfo 'Uthmān, che nel 646 ne fece il porto dei musulmani pellegrini che attraversano il Mar Rosso. Al Balad, centro storico tutelato dall'UNESCO è uno dei quartieri più suggestivi del regno, con stretti vicoli tra antiche case di mercanti di pietra corallina che conducono a souq profumati di spezie e panifici tradizionali luminosi. Molti edifici sono stati restaurati con cura negli ultimi anni, inclusa la grande Nasseef House di 106 stanze, dove l'ex re dell'Arabia Saudita Abdulaziz Ibn Saud soggiornò nel 1925 prima di diventare re di un'Arabia Saudita unificata. Gli spazi vuoti sono diventati bizzarri caffè o gallerie d'arte e laboratori di lavorazione del legno di mangour, poiché un quartiere costruito nel VII secolo guarda al futuro. Al Balad di Jeddah è famoso per le sue case dal design complesso, costruite utilizzando il corallo delle profondità del Mar Rosso e che vantano colorati balconi rawasheen, noti come mashrabiyyah.

Il Museo Abdul Raouf Khalil, dall'incredibile architettura, porta il visitatore in un viaggio sorprendente indietro alla Jeddah dei vecchi tempi, dove le sculture in legno dominavano la maggior parte dell'architettura urbana, in particolare porte e finestre. E' tra i musei più antichi e visitati della città. Consiste di diversi edifici, tra cui una moschea, i resti di una cittadella, aree dedicate al patrimonio saudita e islamico e sezioni dedicate alla storia delle culture che le hanno precedute. Il museo mette in evidenza le principali epoche della storia di Jeddah, comprese le prime tribù di pescatori che abitavano la regione, i primi califfati islamici e il dominio ottomano. Costruito nel tradizionale stile Hijazi, con zanzariere *roshan* e minareti decorati, il vasto complesso si estende su quattro piani e 18 ali, con oltre 60.000 oggetti in mostra. Esposizione di antiche monete e manoscritti, costumi tradizionali sauditi e una ricreazione della Kaaba, il sacro cubo nero al centro della Grande Moschea della Mecca.

La moschea Al-Shafi'i è la più antica di Jeddah, anche localmente chiamata "l'antica moschea". È anche una delle moschee più grandi, importanti e belle, l'unico vero esempio di moschea ipostila della città e la tradizione ritiene che la sua fondazione risalga al regno del califfo 'Umar b. al-Khattab.

Situata nel cuore della storica Jeddah, una delle case più grandi e antiche costruite nel 1881, la Nassif Jeddah House ha uno speciale lustro artistico e architettonico, con una collezione di oggetti da collezione, dipinti rari e manoscritti, ed è una delle più importanti attrazioni turistiche a Jeddah. Questa casa ha un grande significato storico in quanto è la prima casa abitata dal re fondatore Abdulaziz, quando è passato dallo sceicco Omar Nassif, ha assistito alla firma degli accordi più importanti nella storia del paese, quindi è uno dei punti di riferimento più importanti del turismo in Arabia Saudita.

Souq Al Alawi, circondato da moschee, edifici e case monumentali, è sicuramente il più interessante mercato della città e forse di tutto il paese, inizia dal lato interno di Al-Malek Abdel Aziz street, dentro i confini delle antiche mura della città. Il mercato si sviluppa serpeggiando nella città vecchia, e si estende fino a Bab el Makkah. Questo è un mercato importante nel cuore della città vecchia e brulicante di commercianti e acquirenti, il Souq Al Alawi è famoso per i suoi gioielli arabi e gli abiti tradizionali.

Afghan Souq appena fuori dalla Sitten street vicino Al Hindiweyah si trova questo mercato rinomato per l'incredibile scelta di oggetti. E' una stretta via di negozi dove si possono trovare dai tappeti di produzione Turcomanna ad altri di origine Afgana e Pakistana tutti di ottima fattura.

La giornata si concluderà con una passeggiata panoramica lungo la Corniche di Jeddah, la passeggiata di 4,2 chilometri di Jeddah è stata trasformata in un luogo di moli, baie balneabili, ristoranti e percorsi pedonali e ciclabili dal paesaggio lussureggiante. Ammirare le opere di Henry Moore e Joan Miró, arrivati per la prima volta in città negli anni '70, che sono disseminati lungo il lungomare. Interessante è ammirare il sole tramontare sul Mar Rosso e assistere al lancio della Fontana di Re Fahd di 300 metri, la più alta del mondo, con il suo grande getto d'acqua illuminato fino a mezzanotte e visibile in tutta la città.

Pernottamento a Jeddah.



9° giorno
Jeddah

Trattamento: pensione completa.

Giornata libera a disposizione per soggiorno di relax sul Mar Rosso o per visite individuali.

Durante la giornata sarà organizzata un'uscita in barca di circa un'ora lungo l'Obhur Creek, un torrente lungo 9 chilometri e famoso per le attività acquatiche circondato da resort e case private lungo la spiaggia.

Affacciata sul torrente si trova la Torre di Jeddah che terminata sarà la più alta del mondo.

Camere a disposizione in day-use e nella tarda serata trasferimento all'aeroporto di Jeddah.

10° giorno
Jeddah – Milano/Malpensa

Nelle prime ore del mattino partenza con volo di linea per il rientro a Milano/Malpensa.

Quota individuale di partecipazione:

Minimo 12 partecipanti Fr. 5.850.-
Con nostro accompagnatore/interprete

Minimo 4 partecipanti Fr. 6.150.-
Minimo 2 partecipanti Fr. 6.750.-



Con guida-accompagnatore locale esclusivamente parlante inglese

Supplemento camera singola: Fr. 950.-

Ass. obbligatoria annullamento viaggio: Fr. 110.-
(valida solo in caso di annullamento prima della partenza)

La quota comprende:

Passaggio aereo in classe economica con volo di linea Milano/Malpensa – Riyadh, Riyadh – Tabuk, Jeddah – Milano/Malpensa.

Trasferimento privato in arrivo e partenza in Arabia Saudita.

Assistenza del nostro referente in arrivo e partenza in Arabia Saudita.

Accomodamento alberghiero di categoria 4 stelle superior.

Trattamento di pensione completa come indicato nel programma.

Visite ed escursione come da programma con guida-accompagnatrice parlante inglese.

Servizio di trasporto in Arabia Saudita con veicolo privato e 4x4 in base al numero dei partecipanti.

Ingressi ove previsti in base alle visite come da programma.

La quota non comprende:

Visto turistico, bevande (compresa l'acqua minerale a bordo del mezzo e i soft drink durante i pasti), mance e tutto quanto non espressamente indicato sotto la voce "La quota comprende".

Nei luoghi pubblici le signore dovranno indossare l'abaya, il mantello nero e lungo che copre fino alle caviglie e inoltre anche un foulard per coprire i capelli. L'abaya sarà fornito direttamente all'arrivo in Arabia Saudita dal nostro corrispondente locale.

Davertour SA, Via Lavizzari 6 * Piazzale alla Valle * 6850 Mendrisio * Tel. 091 6400740 * Fax 091 6400749
email: davertour@ticino.com www.davertour.com